



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## COORDINAMENTO REGIONALE SICILIA

98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)  
Via Medici, 399  
Tel./Fax 090.97.99.226

Prot. N. **35**  
All.

Barcellona Lì, 24/03/09

**Al Ministro della Giustizia  
On. Angelino Alfano**

**R o m a**

**Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria**

- Ufficio del Capo del Dipartimento
- Direzione Generale Personale e Formazione
- Ufficio per le Relazioni Sindacali
- Ufficio III Divisione VISAG

**R o m a**

**Al Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
Dr. O. Faramo**

**Palermo**

**Al Signor Direttore  
Casa Circondariale**

**Messina**

**Al Medico del Lavoro  
Responsabile della Prevenzione e Sicurezza  
c/o Casa Circondariale**

**Messina**

**Alla Segreteria Nazionale  
UIL-PA Penitenziari**

**Roma**

e, p. c.

**Al Coordinamento Provinciale  
UIL PA Penitenziari**

**Messina**

### **OGGETTO: Visita in istituto del Segretario Nazionale Armando Algozzino e del Segretario Regionale Francesco Barresi del 20/03/2009 ai sensi della vigente normativa**

In data 20 marzo 2009 la delegazione UIL-PA Penitenziari, presieduta dal Segretario Nazionale Armando Algozzino e dal Coordinatore Regionale Francesco Barresi, ha compiuto una visita alla Casa Circondariale di Messina ai sensi dell'art. 5 comma 6 A.Q.N. .

Dopo la visita della nostra delegazione del 03/04/07 le problematiche persistono e successivamente laddove si sono intrapresi lavori di ristrutturazione (vedi Reparto Chirurgia e Camerotti) i soldi dello stato sono stati malamente impegnati. Infatti:

1. Il Reparto Chirurgia al 2° piano dopo la ristrutturazione ha già infiltrazioni d'acqua

2. Nel Reparto Camerotti dopo la ristrutturazione ci sono già 8 stanze chiuse per infiltrazioni d'acqua.
3. La Sezione femminile è fatiscente, nella stileria nell'ambito della lavanderia è crollata una parte di tetto, con la possibilità che cada anche l'altra con pericolo per chi vi lavora. Inoltre è inammissibile che in tali condizioni le detenute, viste le normative vigenti, possano tenere con sé figli di età inferiore ai 3 anni considerate le condizioni igienico-sanitarie della struttura, la mancanza di locali idonei ad asilo e la mancanza di spazi esterni idonei.
4. Del Reparto Cellulare, dopo la nostra precedente visita e le segnalazioni fatte, è stato chiuso il 2° piano e sono attivi come zona detentiva il piano terra e il 1° piano. Le condizioni di umidità sono peggiorate: copiose infiltrazioni d'acqua con rischio del cedimento del tetto che tra l'altro cade anche sull'impianto elettrico tanto che in alcune celle non possono effettuarsi lavori di ripristino e quindi nelle ore pomeridiane le celle diventano visivamente incontrollabili con le conseguenze che ne possono derivare. Il pavimento si presenta tutto scrostato, le scale sono prive di accorgimenti antiscivolo e di barriere protettive necessarie sia per la sicurezza di chi le percorre, sia per evitare tentativi di suicidio così come già avvenuto in passato. Segnaliamo che i solai, visto che il tetto è ormai logoro e non è mai stato ristrutturato, possono cedere e crollare da un momento all'altro, per cui l'intero reparto va chiuso per una ristrutturazione totale.
5. Manca una stanza per le visite mediche del personale, le quali vengono svolte nell'Infermeria Detenuti, togliendo rispetto e dignità al personale (pare assurdo che il personale che ha rifiutato la visita in luogo detentivo sia stato rapportato dalla Direzione).
6. Gli impianti elettrici dei reparti detentivi vanno tutti rivisti perché danneggiati dalle infiltrazioni d'acqua e nella maggior parte dei posti non sono a norma (Lg. 626/94).
7. Nonostante diverse richieste non è stata predisposta una sala per attività sindacali per cui qualunque incontro con il personale si svolge all'interno dell'Istituto dove non è possibile accedere con strumenti indispensabili all'attività sindacale (notebook e telefonino).
8. Si richiede l'istituzione di un repartino presso il Policlinico di Messina, con un Ispettore responsabile da individuare tramite interpello.
9. Il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti viene supportato da unità dell'istituto, altresì inverosimilmente a volte il NTP dà supporto ad altri Nuclei provinciali. Con la carenza di organico esistente questi servizi promiscui comportano una disorganizzazione del lavoro sia dell'Istituto che del Nucleo stesso.
10. Si segnala carenza di organico già risaputa e riconosciuta anche dalle precedenti Amministrazioni. Infatti nella pianta organica del 2001 si prevedeva solo per l'Istituto un organico di 293 unità, ma a tutt'oggi l'organico è andato via via diminuendo e sono presenti circa 250 unità che devono garantire il servizio di istituto e del NTP Provinciale.

Siamo certi che con la presente le SS. LL. si attiveranno per la risoluzione dei punti su indicati sia per la sicurezza dell'Istituto e Servizi, sia per i diritti del personale, ma soprattutto per l'immagine dell'Amministrazione.

Si resta in attesa urgentissimo riscontro.

Distinti saluti

Il Coordinatore Regionale  
UILPA Penitenziari – Sicilia

